Zeitschrift: Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning

Herausgeber: Società Svizzera Ingegneri e Architetti

Band: - (2017)

Heft: 1

Artikel: Armando Ruinelli architetto della valle : le prime opere

Autor: Caruso, Alberto

DOI: https://doi.org/10.5169/seals-736637

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 01.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Armando Ruinelli architetto della valle
Le prime opere

Alberto Caruso

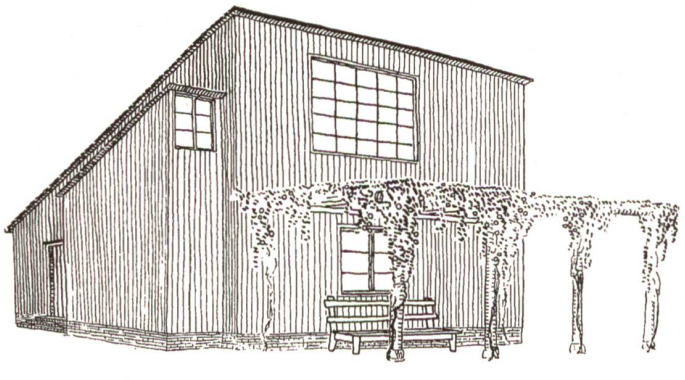
Heinrich Tessenow spiegava che la semplicità e la povertà non hanno nulla in comune. La semplicità può rappresentare una grande ricchezza espressiva, mentre la povertà è spesso l'effetto della varietà formale, che è il contrario della semplicità. Il percorso professionale di Armando Ruinelli, fin dalla metà degli anni Ottanta, si svolge interpretando la lezione di Tessenow, e dimostra come la semplicità sia l'esito finale di un faticoso processo razionale.

Nel 2012 il lavoro di Ruinelli+Partner è stato pubblicato nella prestigiosa collana *De aedibus* della lucernese Quart Verlag. Questo numero di *Archi*, che illustra alcune delle opere più recenti, ha l'ambizione di essere un aggiornamento della pubblicazione di Quart. Per consentire, tuttavia, ai lettori di comprendere il percorso progettuale di Ruinelli, è necessario offrire qualche informazione sul suo lavoro precedente, dal quale abbiamo selezionato tre architetture.

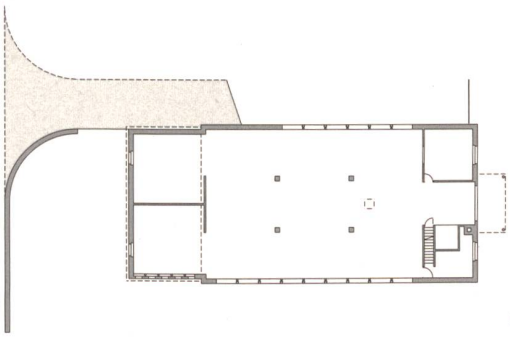
La falegnameria di Spino, del 1990, è un manufatto dalla distribuzione elementare, costituito da un basamento di beton e da un'elevazione tripartita di legno. La sua forma risolve in modo magistrale le questioni dell'inserimento ambientale. Più solitamente, infatti, i fabbricati artigianali vengono costruiti lontano dai nuclei antichi, per la difficoltà di mettere in relazione la loro volumetria con i vecchi edifici. Al critico di passaggio, la sua forma scalinata suggerisce un'adesione dell'autore al vocabolario formale degli architetti Analog di Zurigo, ma in realtà il suo disegno è ispirato ai terrazzamenti con i quali è lavorata la montagna situata dietro all'edificio, mentre la maggiore delle tre quote del tetto riproduce l'altezza delle case allineate sulla strada e si riduce verso il fiume assecondando la pendenza naturale.

La sala polivalente di Bondo, del 1995, è situata sul bordo del letto del torrente, in una situazione orograficamente complessa. Sul basamento di beton, il lungo corpo di fabbrica di legno è illuminato da una grande finestra a nastro che corre lungo il perimetro e, anche grazie all'aggetto del volume verso la strada che corre a valle, segnala l'eccezionalità dell'attività sociale ospitata. Gli ingressi e i raccordi con le aree circostanti a quote diverse, le relazioni del manufatto con il contesto, sono risolti in modo efficace. Verso sud, un lungo piazzale fa da grande atrio, mentre a nord una passerella collega la sala all'antico fabbricato oggi sede municipale.

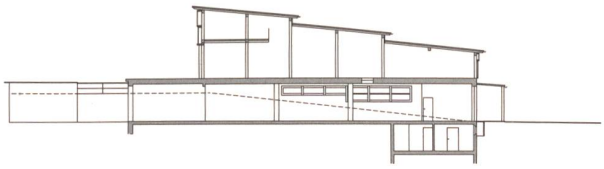
La riqualificazione di una stalla a Soglio, del 2009, e la sua trasformazione in abitazione è, dei tre che presentiamo, il progetto più complesso per il concetto di recupero e di modifica d'uso che rappresenta e per le tecniche costruttive adottate. Già pubblicato in *Archi* 2/2011 (insieme alla casa e atelier per un fotografo, del 2003, sita nel terreno antistante), questo progetto è un esercizio sulla possibilità di operare trasformazioni radicali dei manufatti antichi – che costituiscono l'insieme significativo dell'abitato e che per questo vanno protetti – adottando scelte spaziali e strutturali adeguate e colte. Rimossa la copertura, ai quattro grandi muri angolari di pietra è stata accostata una nuova struttura portante in beton, che ha consentito di concepire con libertà spazi contemporanei resi stimolanti dalla relazione tra i materiali antichi e quelli moderni. Le grandi aperture che ventilavano la stalla sono state protette da tavole di legno a tutta altezza che, occultando i serramenti, conferiscono un aspetto figurativamente ambiguo alla costruzione, che acquista una qualità architettonica nuova. È la messa in opera di quella continuità che Ruinelli persegue in ogni progetto, con il *realismo* che Tessenow definisce «la misura che ogni opera stabilisce con quanto l'ha preceduta».



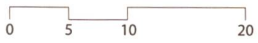
1 Heinrich Tessenow, Casa Nau-Roeser, Lostau 1912. Fonte Marco De Michelis, *Heinrich Tessenow 1876-1950*, Milano 1991

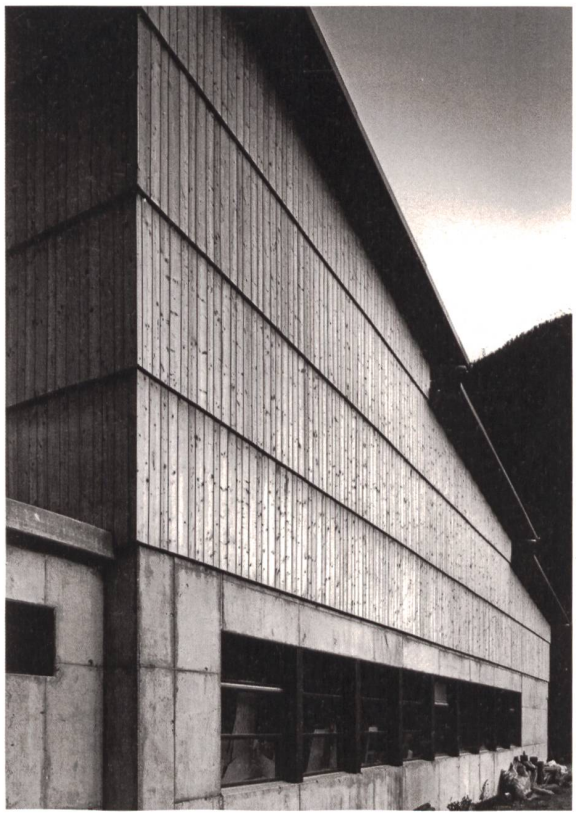


2



3





4

Foto Michael Bühler

Falegnameria a Spino
2 Pianta piano terra
3 Sezione longitudinale
4 Scorcio dal basso
5 Vista complessiva

Disegni Ruinelli Associati Architetti

5

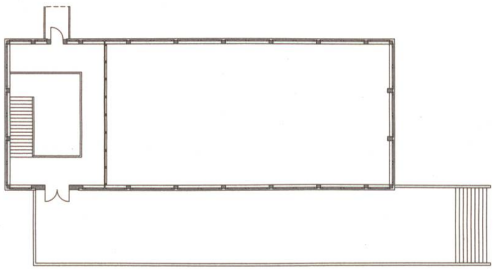
Foto Franco Rigamonti

Sala polivalente a Bondo

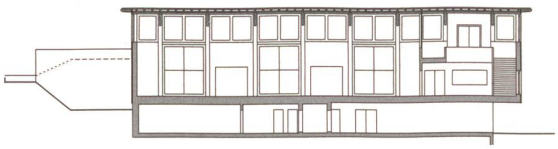
6 Vista crepuscolare
7 Sezione longitudinale
8 Pianta primo piano
9 Pianta piano terra
10 Vista complessiva

Disegni Ruinelli Associati Architetti
Foto Ralph Feiner

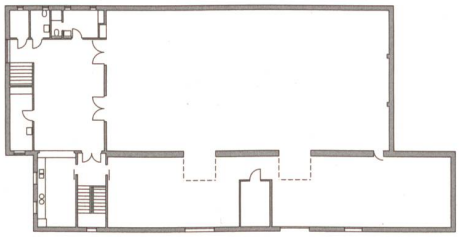
6



8



7



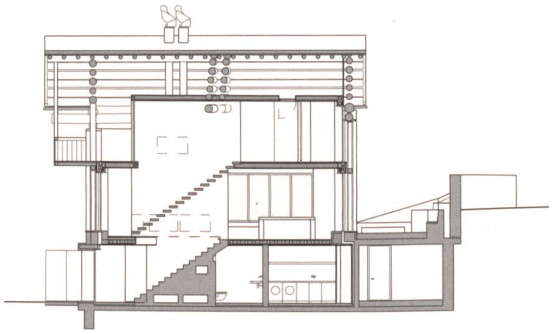
9

10

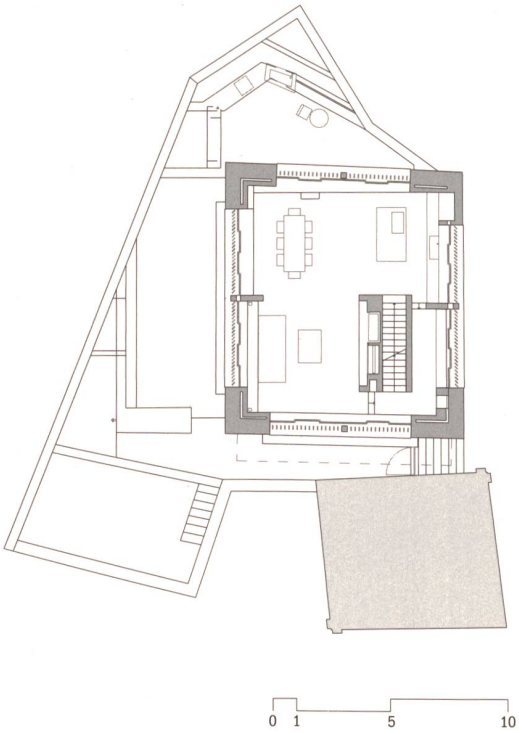
Ex stalla a Soglio
11 Vista interna
12 Sezione longitudinale
13 Pianta piano terra
14 Scorcio esterno

Foto e disegni Ruinelli Associati Architetti

11



12



13

0 1 5 10

14

Foto Piero Conconi

Armando Ruinelli, Architekt des Tals
Der berufliche Werdegang von Armando Ruinelli konzentriert sich seit Mitte der achtziger Jahre auf eine Interpretation der Lehren von Tessenov und zeigt, dass die Einfachheit in der Architektur das Endergebnis eines mühsamen rationellen Prozesses ist. Einige Informationen über Ruinellis frühe Arbeiten sind unverzichtbar, damit die Leser die Entwicklung seiner Projekte verstehen können.
Die Schreinerei von Spino löst die Fragen der Einbettung in den Kontext durch die dreigliedrige Form meisterhaft. Der Multifunktionsraum von Bondo mit der Auskragung des Baukörpers in Richtung Tal hebt die Besonderheit der hier stattfindenden gesellschaftlichen Aktivitäten hervor. Die Umwidmung eines Stalls in Soglio ist aufgrund der Renovierung und Nutzungsänderung und angesichts der verwendeten Bautechniken ein komplexeres Vorhaben.